



AZIENDA OSPEDALIERA "CARLO POMA"  
Strada Lago Paolo, 10 – 46100 MANTOVA  
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

**DUVRI**  
Documento Unico di Valutazione  
dei Rischi Interferenti

Allegato B del Capitolato Speciale di Fornitura

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**  
(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)

Oggetto dell'appalto: fornitura di un sistema analitico completo per l'esecuzione di test di conferma HCV e HIV1/HIV2

Committente: **A. O. "C. Poma" Strada Lago Paolo, 10 46100 Mantova (MN)**

Società Appaltatrice: .....

.....

Lavori       Servizi       Fornitura       Misti ("chiavi in mano")

L'appalto determina interferenze       si       no

Costi della sicurezza       si       no

Emesso da: SPPA  
Approvato da: DATORE DI LAVORO

Revisione n° 01  
del 26 aprile 2012

## Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dall'A. O. "C. Poma" di Mantova (di seguito indicato A. O. Poma) allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.

- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

- **Parte IV – Allegati:** nella parte quattro viene riportata la modulistica che deve essere acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto. Inoltre vengono riportate anche le procedure da seguire in caso di emergenza.

### Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

### **PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA** (art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)

<b>Committente</b>	<b>A. O. "C. Poma" Mantova</b>	
<b>Il Datore di Lavoro committente</b>	<b>Dott. Luca Filippo Maria Stucchi</b>	
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale committente</b>	<b>Dott. Alberto Tieghi</b>	
<b>Azienda appaltatrice</b>		
<b>Oggetto dell'appalto</b>	fornitura di un sistema analitico completo per l'esecuzione di test di conferma HCV e HIV1/HIV2	
<b>Contratto/i appalto</b>	Struttura committente: _____ <input type="checkbox"/> n. _____ <input type="checkbox"/> anno _____	<input type="checkbox"/> <b>Contratti di appalto vari dell'anno _____</b>

## INDICE

<b>1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA .....</b>	<b>3</b>
1.1 Definizioni .....	3
1.2 Dati identificativi .....	4
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto .....	4
1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore .....	4
1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto .....	4
1.4 Obblighi del committente.....	4
1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore .....	5
1.6 Diritto di interruzione dei lavori.....	7

### 1. PARTE I: Sezione Descrittiva

#### 1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

**Supervisore dell'appalto committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

**Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D. Lgs. 81/08).

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D. Lgs. 163/2006)

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c.9 D. Lgs. 163/2006)

**Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c.12 D. Lgs. 163/2006)

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D. Lgs. 163/2006)

**Rischi interferenti:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

## 1.2 Dati identificativi

### 1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto: fornitura di un sistema analitico completo per l'esecuzione di test di conferma HCV e HIV1/HIV2

Committente dell'opera **Azienda Ospedaliera "C. Poma" Mantova**

Datore di Lavoro Committente Dott. Luca Filippo Maria Stucchi

Durata appalto 4 anni + 2 eventualmente rinnovabili

Supervisore dell'appalto (committente) Dott. Cesarino Panarelli \_\_\_\_\_

Recapito telefonico supervisore dell'appalto 0376/464390 \_\_\_\_\_

### 1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda \_\_\_\_\_

Indirizzo sede legale \_\_\_\_\_

Tel/fax \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro (appaltatore) \_\_\_\_\_

Data presunta inizio lavori \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Orario ordinario di lavoro per le attività \_\_\_\_\_

Referente dell'impresa appaltatrice \_\_\_\_\_

Recapito telefonico referente dell'impresa appaltatrice \_\_\_\_\_

## 1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto "fornitura di un sistema analitico completo per l'esecuzione di test di conferma HCV e HIV1/HIV2" presso il Laboratorio Immunotrasfusionale del P.O. di Mantova.

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della Ditta appaltatrice \_\_\_\_\_ avrà accesso a tutte le aree interne ed esterne di pertinenza degli immobili dell'A. O. Poma interessate alle attività oggetto dell'appalto, previo preventivo assenso del Supervisore del presente appalto.

Le attività di cui all'appalto sopra indicato comportano l'utilizzo di macchinari e attrezzature di **esclusiva pertinenza dell'appaltatore**, il cui elenco sarà riportato nello specifico allegato 9.

Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Nello svolgimento delle attività di cui all'appalto sopra indicato è previsto inoltre l'impiego di prodotti e sostanze chimiche, il cui elenco sarà riportato nello specifico allegato 10.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda allo specifico allegato 10.

Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi prestabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività di cui all'appalto sopra indicato, all'interno di locali individuati dal Committente, con l'esclusione dei locali tecnici.

## 1.4 Obblighi del committente

Emesso da: SPPA Approvato da: DATORE DI LAVORO	Revisione n°01 del 26 aprile 2012	Pagina 4 di 19
---	--------------------------------------	----------------

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore (vedi allegato 6);
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice, scaricabili al seguente link: <http://www.aopoma.gov.it/servizio-prevenzione-e-protezione>
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi interferenti".

### 1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo, a farlo proprio ed a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO), le leggi e le norme di buona tecnica applicabili;
2. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. A far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08.
6. Ad attenersi alle preventive indicazioni informative del **Supervisore committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità Produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella **Sezione II e III** del presente documento.

8. A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
10. Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. A mantenere in ordine, a garantire la sicurezza e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari, durante lo svolgimento delle attività oggetto del contratto e nei periodi di pausa tra due fasi lavorative (notte, festività, ecc.);
12. Ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. A fare immediata segnalazione al Supervisore committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
14. A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. A far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;
16. Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- 18) Deve concordare le tempistiche (es giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i referenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'azienda Ospedaliera;
- 19) Deve scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- 20) Deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- 21) Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- 22) Deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti. Non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi identificati dal Committente né di prodotti né di attrezzature;
- 23) Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda Ospedaliera committente.
- 24) La Ditta Appaltatrice dovrà richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo Permesso di lavoro in Allegato della Sezione IV del documento al Supervisore committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto o che comportano rischi particolari, quali ad esempio quelle sotto esplicitate.

ATTIVITA'	LAVORI	MANUTENZIONE				SERVIZI			FORNITURE	
		EDILE	IMP. MECCANICI	IMP. IDRAULICI/AERAILICI	IMP. ELETTRICI	CHIUSURE	LAVANOLO	PULIZIA INTERNA	PULIZIA ESTERNA	APPARECCHIATURE ELETTROMICEDICALI
1	manutenzione ordinaria/straordinaria scambiatori di calore			X						
2	manutenzione ordinaria/straordinaria installazione/sostituzione caldaie			X						
3	manutenzione ordinaria/straordinaria installazione/sostituzione quadri elettrici generali di edificio				X					
4	manutenzione ordinaria/straordinaria installazione/sostituzione trasformatori di potenza				X					
5	manutenzione ordinaria/straordinaria su coperture piane in quota	X	X	X	X					
6	pulizie straordinarie in ambienti ristretti						X			

### 1.6 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente (ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore), l'Appaltatore riconosce all'Azienda appaltante il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non ottemperano alle disposizioni dell'Azienda appaltante;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni, da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

### **PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE** *(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)*

<b>Committente</b>	<b>A. O. "C. Poma" Mantova</b>	
<b>Il Datore di Lavoro committente</b>	<b>Dott. Luca Filippo Maria Stucchi</b>	
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale committente</b>	<b>Dott. Alberto Tieghi</b>	
<b>Azienda appaltatrice</b>		
<b>Oggetto dell'appalto</b>	fornitura di un sistema analitico completo per l'esecuzione di test di conferma HCV e HIV1/HIV2	
<b>Contratto/i appalto</b>	Struttura committente: _____ <input type="checkbox"/> n. _____ <input type="checkbox"/> anno _____	<input type="checkbox"/> <b>Contratti di appalto vari dell'anno</b> _____

## INDICE

<b>2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....</b>	<b>9</b>
<b>2.1 PREMESSA.....</b>	<b>9</b>
<b>2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE .....</b>	<b>9</b>
<b>3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE .....</b>	<b>10</b>

## 2. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

### 2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D. Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

### 2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione della sede afferente la Ditta Appaltatrice e delle attività svolte al suo interno mentre nella Tabella 2 si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate:

**Tabella 1 – Descrizione delle sedi e delle attività svolte**

SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
Laboratorio Immunotrasfusionale del P.O. di Mantova	fornitura di un sistema analitico completo per l'esecuzione di test di conferma HCV e HIV1/HIV2	Accesso ai locali individuati, installazione dell'attrezzatura e dei relativi accessori, la relativa assistenza tecnica preventiva e correttiva, l'addestramento e l'aggiornamento del personale addetto, gli eventuali aggiornamenti hardware e software, collegamento impianto elettrico ed idrico esistente.

**Tabella 2 – Elenco delle aree interessate dai lavori**

Area sita in
Strade di accesso ai locali sotto individuati
Laboratorio Immunotrasfusionale del P.O. di Mantova

## 3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per sede ed aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Commit-  
tente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Se-  
zione IV del presente documento.

**SEDE:** Laboratorio Immunotrasfusionale del P.O. di Mantova.

**AREE:** tutte le Aree

*Esemplificativa*

<b>Classe del rischio</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Rischio</b>	<b>Elemento specifico di valutazione / Misure di Prevenzione e Protezione</b>
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Elementi in tensione;</li><li>✓ utenze elettriche;</li><li>✓ cavi elettrici.</li></ul>	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ L'impianto elettrico è dotato di dichiarazione di conformità.</li><li>✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</li><li>✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</li><li>✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.</li><li>✓ Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.</li></ul>
Strutturale	Porte e finestre	Abrasioni e taglio	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Vengono svolti gli interventi di ordinaria manutenzione di porte e finestre.</li><li>✓ E' vietato intervenire sulle citate strutture indicate se non espressamente incaricati o autorizzati</li></ul>
Biologico	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Presenza di campioni a rischio biologico</li></ul>	Rischi per la sicurezza legati alla presenza in locali che eseguono esami su campioni a rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Tutti i processi sono dotati di specifiche Procedure di Sicurezza</li></ul>
Chimico	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Presenza di reagenti a rischio chimico</li></ul>	Rischi per la sicurezza legati alla presenza in locali che eseguono esami con reagenti a rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Tutti i processi sono dotati di specifiche Procedure di Sicurezza</li></ul>

<b>Classe del rischio</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Rischio</b>	<b>Elemento specifico di valutazione / Misure di Prevenzione e Protezione</b>
Rischio investimenti	Contemporanea presenza nelle vie di percorrenza di pedoni e veicoli	Rischi per la sicurezza legati a percorrenze miste pedonali - veicolate	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Seguire scrupolosamente le norme del Codice della Strada;</li> <li>✓ Seguire scrupolosamente le eventuali aggiuntive norme interne relative alla movimentazione su percorsi misti.</li> </ul>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	Compartimentazioni	Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ E' vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI;</li> <li>✓ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita devono essere mantenute chiuse;</li> </ul>
	Dispositivi antincendio	Incendio	Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato e vengono verificati periodicamente. Tali dispositivi sono adeguatamente segnalati;
	Misure generali di gestione dell'emergenza	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;</li> <li>✓ Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato;</li> </ul>

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

### **PARTE III –VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI** *(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)*

<b>Committente</b>	<b>A. O. “C. Poma” Mantova</b>	
<b>Il Datore di Lavoro committente</b>	<b>Dott. Luca Filippo Maria Stucchi</b>	
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale committente</b>	<b>Dott. Alberto Tieghi</b>	
<b>Azienda appaltatrice</b>		
<b>Oggetto dell'appalto</b>	fornitura di un sistema analitico completo per l'esecuzione di test di conferma HCV e HIV1/HIV2	
<b>Contratto/i appalto</b>	Struttura committente: _____ <input type="checkbox"/> n. _____ <input type="checkbox"/> anno _____	<input type="checkbox"/> <b>Contratti di appalto vari dell'anno</b> _____

## INDICE

<b>4. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE .....</b>	<b>14</b>
4.1 Introduzione .....	14
4.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate.....	14
4.3 Sviluppo temporale delle attività .....	15
4.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi .....	15

### **4. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze**

#### **4.1 Introduzione**

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

#### **4.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate**

L'appalto ha per oggetto fornitura di un sistema analitico completo per l'esecuzione di test di conferma HCV e HIV1/HIV2.

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della Ditta Appaltatrice ..... avrà accesso a tutte le aree interne ed esterne di pertinenza degli immobili dell'A. O. Poma Mantova ad esclusione di .....

Le attività connesse all'appalto comportano l'utilizzo di macchinari e attrezzature di esclusiva pertinenza dell'appaltatore, il cui elenco verrà allegato al contratto di appalto.

Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Nello svolgimento delle attività previste dall'appalto, è previsto inoltre l'impiego di prodotti e sostanze chimiche, il cui elenco verrà allegato al contratto di appalto.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi prestabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività di pulizia e disinfezione, all'interno di locali allo scopo conformati e individuati dal Committente, ad eccezione dei locali tecnici.

### 4.3 Sviluppo temporale delle attività

Il contratto per il servizio in oggetto ha durata di quattro anni dalla formalizzazione, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni, con attività che vengono svolte quotidianamente, attività che vengono svolte una volta a settimana e attività che vengono svolte su richiesta (cfr. contratto di appalto).

Per quanto riguarda la sovrapposizione temporale delle attività previste dal contratto d'appalto e delle attività svolte da soggetti terzi che hanno in essere altri contratti di appalto, nelle diverse aree interessate si sottolinea che la sovrapposizione è sempre possibile in quanto tutte le ditte operano durante lo stesso arco temporale e possono svolgere la loro attività quotidianamente durante lo stesso orario.

### 4.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà comunque visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (**"Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

**Tabella 3** – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi  
*Esemplificazione*

<b>Attività dell'appaltatore</b>	<b>Soggetto interferente</b>	<b>Aree</b>	<b>Rischi Interferenti</b>	<b>Misure da porre in atto</b>	<b>DPI</b>
Attività di localizzazione/manutenzione e con produzione di polveri	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto;	Dispersione di polveri durante le attività di manutenzione con dispersione di polveri su pavimenti e arredi;	<b>Da parte dell'appaltatore</b> Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti;	
Attività di localizzazione/manutenzione con utilizzo di attrezzature elettriche	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto;	Urto, inciampo, intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature;	<b>Da parte del committente</b> - Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature; <b>Da parte dell'appaltatore</b> - Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura; - Verificare lo spegnimento dell'attrezzatura (quando elettrica) e il disinserimento dalla spina in caso non sia utilizzata;	
Attività di localizzazione/manutenzione con uso di prodotti che possono bagnare i pavimenti;	- Committente; - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti;	Tutte le aree oggetto dell'appalto;	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti;	<b>Da parte dell'appaltatore</b> Segnalazione delle aree bagnate e immediata pulizia dei pavimenti su cui si sono verificati sversamenti accidentali	

<b>Attività dell'appaltatore</b>	<b>Soggetto interferente</b>	<b>Aree</b>	<b>Rischi Interferenti</b>	<b>Misure da porre in atto</b>	<b>DPI</b>
Trasporto macchinari per attività di localizzazione/manutenzione	- Committente; - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti;	Tutte le aree oggetto dell'appalto;	Ostruzione delle vie di fuga;	<b>Da parte dell'appaltatore</b> Divieto di posizionare i macchinari in corrispondenza delle uscite di esodo;	
Spostamenti arredi, pareti, mobili e attrezzature;	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto;	Ostruzione delle vie di fuga;	<b>Da parte dell'appaltatore</b> Divieto di posizionare gli arredi in corrispondenza delle uscite di esodo;	
Insacco, legatura, accatastamento e disaccatastamento del materiale;	- Committente; - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti;	Tutte le aree oggetto dell'appalto;	Caduta di materiale;	<b>Da parte dell'appaltatore</b> Immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità.	

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera, non prevedibili a priori, che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà a:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

### **PARTE IV - ALLEGATI** (art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)

<b>Committente</b>	<b>A. O. "C. Poma" Mantova</b>	
<b>Il Datore di Lavoro committente</b>	<b>Dott. Luca Filippo Maria Stucchi</b>	
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale committente</b>	<b>Dott. Alberto Tieghi</b>	
<b>Azienda appaltatrice</b>		
<b>Oggetto dell'appalto</b>	fornitura di un sistema analitico completo per l'esecuzione di test di conferma HCV e HIV1/HIV2	
<b>Contratto/i appalto</b>	Struttura committente: _____ <input type="checkbox"/> n. _____ <input type="checkbox"/> anno _____	<input type="checkbox"/> <b>Contratti di appalto vari dell'anno</b> _____
<b>Emesso da: SPPA</b> <b>Approvato da: DATORE DI LAVORO</b>	<b>Revisione n°01</b> <b>del 26 aprile 2012</b>	<b>Pagina 18 di 19</b>

## 4.5 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola;
- Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice.
- Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
- Nomina Supervisore dell'appalto committente
- Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati
- Permessi di lavoro compilati
- Piano di viabilità all'interno delle aree interessate
- Planimetrie di esodo delle aree interessate
- Altro: .....

.....

A tal fine si riportano di seguito i fac-simili da utilizzare per alcuni dei sopra indicati allegati:

Modulistica:

Allegato 1 **Nomina Referente dell'impresa appaltatrice**

Allegato 2 **Nomina Supervisore dell'appalto per la Ditta Committente**

Allegato 3 **Verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo**

Allegato 4 **Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi**

Allegato 5 **Permesso di lavoro**

Allegato 6 **Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi**

Allegato 7 **Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e Ditte esterne**

Allegato 8 **Riepilogo generale delle figure di riferimento**

Allegato 9 **Elenco di macchinari e attrezzature e relative certificazioni di conformità, di esclusiva pertinenza dell'appaltatore, che verranno utilizzate nel presente appalto**

Allegato 10 **Elenco dei prodotti impiegati, delle sostanze chimiche e delle relative schede di sicurezza, di esclusiva pertinenza dell'appaltatore, che verranno utilizzate nel presente appalto**

**ALLEGATO 1**

**Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto**

Mantova, \_\_\_\_\_  
(Data)

Spett. ....

Via .....

.....

C.a. ....

**Oggetto: Appalto di .....  
- nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.**

L'impresa appaltatrice .....  
nella persona del suo legale rappresentante Sig. ....  
dichiara di avere individuato, per la propria Ditta, in relazione all'appalto in oggetto, le seguenti figure:

Direttore Tecnico \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

RSPP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Capo Cantiere \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

e di avere specificamente incaricato il Sig. ....  
a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto in oggetto e da eseguirsi presso l'Area .....  
della/e sede/i di ....., nominandolo proprio Referente.

**Firma del Legale Rappresentante  
dell'Impresa Appaltatrice**

.....

**Firma per accettazione  
del Referente dell'impresa Appaltatrice**

.....

Emesso da: SPPA Approvato da: DATORE DI LAVORO	Revisione n°01 del 26 aprile 2012 Allegato n. 1	Pagina 1 di 1
---	---	---------------



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

**NOMINA DEL SUPERVISORE  
DELL'APPALTO**

DUVRI  
D. Lgs. 81/08  
  
Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012  
  
Pag. 1 di 1

**ALLEGATO 2**

**Nomina del Supervisore dell'appalto per la Ditta Committente**

Data, \_\_\_\_\_

Spett. ....

Via .....

.....

c.a. ....

**Oggetto: Appalto di .....**  
**- nomina del Supervisore committente.**

L'A. O. "C. Poma" di Mantova, in qualità di Committente delle attività di .....  
....., di cui al contratto di appalto .....  
..... del ..... e da eseguirsi presso l'Area  
..... della/e sede/i .....  
dichiara di avere incaricato il Sig. ....  
a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto  
sopra indicato, nominandolo proprio Supervisore dell'appalto.

**Firma del Legale Rappresentante  
dell'Impresa Committente**

.....

**Firma per accettazione  
del Supervisore dell'appalto**

.....

REV	DATA	OGGETTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE
1	26/04/2012	<b>Allegato n. 2</b>	SPPA	DdL



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

DUVRI  
D. Lgs. 81/08  
  
Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012  
  
Pag. 1 di 2

### ALLEGATO 3

#### VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO

Il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ alle ore \_\_:\_\_ presso \_\_\_\_\_  
si è tenuta la riunione di coordinamento e cooperazione con la ditta \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_  
appaltatrice dei lavori/servizi di: \_\_\_\_\_

Per l'A.O. Carlo Poma sono presenti:

NOME COGNOME	QUALIFICA/FUNZIONE

Per la Ditta Appaltatrice sono presenti:

NOME COGNOME	QUALIFICA/FUNZIONE

Per il coordinamento della sicurezza:

<input type="checkbox"/>	Si è presa visione dei locali presso i quali si effettueranno le attività previste dai contratti
<input type="checkbox"/>	Si è presa visione del DUVRI nonché delle attività che la ditta Appaltatrice presterà all'interno delle UU.OO./Servizi dell'A.O. Carlo Poma di Mantova
<input type="checkbox"/>	Si è presa visione dei rischi specifici rispettivi dell'A.O. Carlo Poma questi indicati nel documento Indicazioni preventive per imprese esterne art 26 comma 1 lettera b) D.lgs 81/08 e quelli della ditta Appaltatrice
<input type="checkbox"/>	Si è presa visione delle misure di sicurezza previste nel DUVRI nonché della rispettiva idoneità per ridurre ed eliminare i rischi da interferenze
<input type="checkbox"/>	Si è presa visione delle condizioni e degli obblighi previsti e da osservare da parte della Ditta Appaltatrice
<input type="checkbox"/>	Si è presa visione della necessità di integrare ed aggiornare le misure di sicurezza previste nel DUVRI

Dallo scambio delle informazioni è emerso quanto segue:

<input type="checkbox"/>	La Ditta Appaltatrice conferma l'impegno a rispettare la normativa vigente in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché le prescrizioni individuate dall'A.O. Carlo Poma da osservare per l'accesso alle UU.OO./Servizi e per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto.
<input type="checkbox"/>	Le misure di sicurezza previste nel DUVRI sono idonee e sufficienti per ridurre ed eliminare le interferenze.
<input type="checkbox"/>	Si è concordato la necessità di integrare le misure di sicurezza previste nel DUVRI come di seguito specificato.
<input type="checkbox"/>	Si è concordata la sospensione temporanea delle attività oggetto dell'appalto col rinvio a data da concordare in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza.
<input type="checkbox"/>	Le parti concordano di comunicarsi vicendevolmente le eventuali non conformità riscontrate al fine di dar seguito alle azioni correttive a garanzia del mantenimento del necessario standard di sicurezza.
<input type="checkbox"/>	Altro: .....

La riunione di coordinamento termina alle ore \_\_:\_\_ e per l'aggiornamento successivo è previsto all'atto della proposta dei nuovi contratti o anticipabile qualora se ne ravvisasse la necessità.

REV	DATA	OGGETTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE
1	26/04/2012	<b>Allegato n. 3</b>	SPPA	DdL



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Païolo, 10  
46100 MANTOVA

## VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

DUVRI  
D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 2 di 2

Il presente verbale, redatto in unica copia originale, è composto da 2 pagine fin qui e viene sottoscritto dalle parti in segno di accettazione.

(L'originale sarà conservato a cura del RUP. Tutti i partecipanti ritirano copia fotostatica del documento che, in copia, sarà trasmesso con nota protocollata al Direttore Medico di Presidio e al Direttore Generale).

---

---

---

---

---

---

---

*Il presente documento è parte integrante del DUVRI ("Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze) ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n° 81/08 e successive modifiche ed integrazioni*

REV	DATA	OGGETTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE
1	26/04/2012	<b>Allegato n. 3</b>	SPPA	DdL



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

DUVRI  
D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pagina 1 di 5

### ALLEGATO 4

#### Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

	R = Responsabile C = Collaboratore					
	Utilizzatore *	Somministratore	Responsabile U.O. Gestione Risorse Umane	Responsabile Unico del Procedimento	RSPP	Gestore (Resp. struttura in cui opera/no il/i lavoratore/i esterno/i)
1. Stralcio "Documento di Valutazione rischi della Struttura Sanitaria" in funzione delle aree, reparti, unità in cui opereranno i lavoratori in contratto di somministrazione. Valutazione preliminare rischi interferenze	R			R	C	C
2. Predisposizione DUVRI e valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto nella predisposizione delle gare d'appalto	R		C	R	C	C
3. Predisposizione lettera di invito/bando (con allegato DUVRI o verbale assenza interferenze e opuscolo informativo) con indicazione dei costi della sicurezza			C	R		

REV	DATA	OGGETTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE
1	26/04/2012	<b>Allegato n. 4</b>	SPPA	DdL



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

DUVRI  
D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pagina 2 di 5

R = Responsabile C = Collaboratore

Utilizzatore *	Somministratore	Responsabile U.O. Gestione Risorse Umane	Responsabile Unico del Procedimento	RSPP	Gestore (Resp. struttura in cui opera/no il/i lavoratore/i esterno/i)
<p>4. Verifica dei requisiti autorizzativi dell'agenzia di somministrazione. Idoneità tecnico-professionale (V.T.P.) delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi fino all'emanazione di appositi decreti tale verifica è condotta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato</li><li>• acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/00 = atto sostitutivo di notorietà</li></ul>		C	R		
<p>5. Valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture nella fase di affidamento dei lavori **</p>		C	R		

REV	DATA	OGGETTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE
1	26/04/2012	<b>Allegato n. 4</b>	SPPA	DdL



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

DUVRI  
D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pagina 3 di 5

	R = Responsabile C = Collaboratore					
	Utilizzatore *	Somministratore	Responsabile U.O. Gestione Risorse Umane	Responsabile Unico del Procedimento	RSPP	Gestore (Resp. struttura in cui opera/no il/i lavoratore/i esterno/i)
<b>6.</b> Cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro interferenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte.	R	C	C	R	C	C
<b>6.1.</b> Elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.	R	C	C	R	C	C
<b>6.2.</b> Fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.	R	C	C	R	C	R

REV	DATA	OGGETTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE
1	26/04/2012	<b>Allegato n. 4</b>	SPPA	DdL



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

DUVRI  
D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pagina 4 di 5

	R = Responsabile C = Collaboratore					Gestore (Resp. struttura in cui opera/no il/i lavoratore/i esterno/i)
	Utilizzatore *	Somministratore	Responsabile U.O. Gestione Risorse Umane	Responsabile Unico del Procedimento	RSPP	
7. Attuazione delle misure di miglioramento al fine di ridurre le interferenze già indicate nel DUVRI. Aggiornamento del DUVRI.	R	R	C	C	C	R
8. Informazione / formazione / istruzione / addestramento	R	R di base / generale		C	C	R sui rischi specifici – all'inizio dell'utilizzazione
10. Sorveglianza sanitaria	R	R di base / generale		C		R (attraverso Medico Competente)

L' "utilizzatore": nelle strutture sanitarie pubbliche è il Direttore Generale/Datore di Lavoro che, nell'espletamento degli adempimenti connessi ai contratti di appalto/opera si avvale dei Dirigenti/Responsabili dei Presidi e/o delle unità/dipartimenti/servizi di riferimento, quali l'U.O. Provveditorato-Economato; nella trattazione specifica si avvarrà in prevalenza della struttura Gestione Risorse Umane, ma anche del Servizio Infermieristico Tecnico e Riabilitativo aziendale (SITRA) o del Servizio Informativo o di altre Strutture (es. U.O. Tecnico-Patrimoniale) in relazione all'oggetto del contratto.

n.b.: la valutazione deve essere fatta verificando che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

REV	DATA	OGGETTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE
1	26/04/2012	<b>Allegato n. 4</b>	SPPA	DdL



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

DUVRI  
D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pagina 5 di 5

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI

REV	DATA	OGGETTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE
1	26/04/2012	<b>Allegato n. 4</b>	SPPA	DdL



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

**D.U.V.R.I.**  
**(art. 26 comma 3 - D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

DUVRI – D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

**PERMESSO DI LAVORO**

**N° Str-LL-n°**

Pag. 1 di 5

**Allegato 5**

Riferimenti al contratto Tipologia Appalto				
<input type="checkbox"/> Lavori	<input type="checkbox"/> Servizi			
<input type="checkbox"/> Fornitura	<input type="checkbox"/> Chiavi in mano			
<b>Durata prevista dei lavori (tempi) = Durata della validità del permesso</b>				
Data inizio lavoro: -- / -- / ---- con orario di lavoro: dalle: --,-- alle: --,-- / dalle: --,-- alle: --,--				
Data fine lavoro: -- / -- / ----				
Individuazione dell'Appaltatore	Nominativo dell'Appaltatore			
<input type="checkbox"/> Impresa Affidataria				
<input type="checkbox"/> Impresa Subappaltatrice				
<input type="checkbox"/> Lavoratore Autonomo				
<b>Sede di lavoro:</b>				
P.O. Asola - <input type="checkbox"/> P.O. Bozzolo - <input type="checkbox"/> P.O. Mantova - <input type="checkbox"/> OPG - <input type="checkbox"/> P.O. Pieve di Coriano				
<input type="checkbox"/> Poliambulatori di.....				
<input type="checkbox"/> DSM – Struttura ..... di.....				
<b>Zona di lavoro (indicazione):</b>				
<input type="checkbox"/> All'interno di spazio confinato <input type="checkbox"/> All'esterno				
Specificare: _____				
<b>Tipologia di lavoro/intervento:</b> <input type="checkbox"/> 01 <input type="checkbox"/> 02 <input type="checkbox"/> 03 <input type="checkbox"/> 04 <input type="checkbox"/> 05 <input type="checkbox"/> 06 <input type="checkbox"/> Altro: _____				
(Vedi Tabella seguente)				
<input type="checkbox"/> Manutenzione programmata (preventiva, periodica) - <input type="checkbox"/> Manutenzione su chiamata/guasto				
<input type="checkbox"/> elettrica <input type="checkbox"/> edile <input type="checkbox"/> meccanica <input type="checkbox"/> idraulica <input type="checkbox"/> chiusure				
<b>Descrizione intervento:</b>				
_____				
<b>Accertamento interferenza</b>				
L'impresa esegue l'intervento in compresenza, nella stessa area, di:				
personale sanitario dell'A.O.	<input type="checkbox"/> Si - <input type="checkbox"/> No			
manutentori dell'A.O.	<input type="checkbox"/> Si - <input type="checkbox"/> No			
terzi/altri appaltatori	<input type="checkbox"/> Si - <input type="checkbox"/> No			
<b>Rischi presenti nell'ambiente di lavoro:</b>				
<input type="checkbox"/> <b>rischi meccanici:</b> <input type="checkbox"/> rischi dovuti allo scivolamento, cadute a livello <input type="checkbox"/> rischi dovuti a superfici, spigoli ed angoli <input type="checkbox"/> punture, perforazioni, tagli, abrasioni urti, colpi, impatti, compressioni	<input type="checkbox"/> <b>rischi elettrici:</b> lavori su cabine elettriche contatti su quadri elettrici in tensione (220-380 V) lavori su apparecchiature elettriche <input type="checkbox"/> lavori adiacenti ad impianti elettrici in tensione			
<input type="checkbox"/> <b>rischi chimici:</b> aerosol (polveri, fibre, fumi, nebbie) gas metano gas anestetici O <sub>2</sub> N NO vapori immersioni getti, schizzi metalli tossici, sostanze irritanti Altro _____	<input type="checkbox"/> <b>radiazioni non ionizzanti:</b> campi elettromagnetici Risonanza Magnetica campi elettromagnetici a radiofrequenza sorgenti radiazioni laser infrarosse ultraviolette			
<input type="checkbox"/> <b>rischio rumore e vibrazioni</b> prevista produzione di rumore rumore (80> db(A)) ultrasuoni vibrazioni	<input type="checkbox"/> <b>radiazioni ionizzanti:</b> apparecchiature radiologiche in funzione sorgenti sigillate non sigillate rifiuti radioattivi			
<input type="checkbox"/> <b>rischi biologici:</b> presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni allergie intossicazioni	<input type="checkbox"/> <b>rischi legati al lay-out (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.):</b> presente rischio di caduta di materiali dall'alto movimentazione di mezzi			
<input type="checkbox"/> <b>rischio Incendio/esplosione:</b> <input type="checkbox"/> rischio di incendio <input type="checkbox"/> rischio di esplosione	<input type="checkbox"/> <b>rischi ambientali:</b> microclima illuminazione			
<input type="checkbox"/> <b>rischi termici:</b> <input type="checkbox"/> calore <input type="checkbox"/> fiamme <input type="checkbox"/> freddo <input type="checkbox"/> ustioni				
<input type="checkbox"/> altro: _____				
<b>Modalità di esecuzione e condizioni di consegna area/impianto:</b>				
REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato n. 5</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

**D.U.V.R.I.**  
**(art. 26 comma 3 - D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

DUVRI – D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

**PERMESSO DI LAVORO**

**N° Str-LL-n°**

Pag. 2 di 5

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> In assenza di tensione elettrica  | <input type="checkbox"/> Sotto tensione elettrica                                |
| <input type="checkbox"/> Condutture oggetto intervento non in pressione                            | <input type="checkbox"/> Condutture oggetto intervento in pressione              |
| <input type="checkbox"/> Con parti e/o organi meccanici fermi                                      | <input type="checkbox"/> Con parti e/o organi meccanici in movimento             |
| <input type="checkbox"/> Segregazione di parti dell'impianto                                       | <input type="checkbox"/> Intercettazione valvole                                 |
| <input type="checkbox"/> Chiusura di percorsi o parti dell'edificio                                | <input type="checkbox"/> Riduzione temporanea accessibilità utenti               |
| <input type="checkbox"/> Previsti interventi murari  | <input type="checkbox"/> Tutela di parti dell'edificio nel corso dell'intervento |
| <input type="checkbox"/> Previsti scavi  | <input type="checkbox"/> Previste demolizioni                                    |
| <input type="checkbox"/> Utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici | <input type="checkbox"/> Previste saldature                                      |
| <input type="checkbox"/> Previsto utilizzo di fiamme libere  | <input type="checkbox"/> Altro.....  |

**Precauzioni standard e Dispositivi di Protezione Collettiva a cura dell'impresa esecutrice:**

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Segregazione area di Lavoro | <input type="checkbox"/> Delimitazione dell'area di lavoro                |
| <input type="checkbox"/> Sfasamento temporale        | <input type="checkbox"/> Apposizione di segnaletica di sicurezza          |
| <input type="checkbox"/> Moviere                     | <input type="checkbox"/> Operatore intercettante l'avvicinamento di terzi |
| <input type="checkbox"/> Cappe/Banchi aspiranti      | <input type="checkbox"/> Impianti di ricambio forzato aria                |
| <input type="checkbox"/> Parapetti                   | <input type="checkbox"/> Barriere di sicurezza                            |
| <input type="checkbox"/> Altro.....                  |   |

**Elenco esecutori lavori dell'impresa esecutrice e rispettiva qualifica:**

.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

**Attrezzature di lavoro dell'impresa esecutrice in uso:**

.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

**Rischi introdotti dall'impresa esecutrice nell'ambiente di lavoro:**

<input type="checkbox"/> <b>previste interruzioni nella fornitura:</b> elettrica acqua gas rete dati linea telefonica	<input type="checkbox"/> <b>temporanea disattivazione sistemi antincendio:</b> rilevazioni fumi allarme incendio idranti naspi sistemi spegnimento temporaneo spostamento estintori
<input type="checkbox"/> <b>prevista interruzione del:</b> <input type="checkbox"/> riscaldamento <input type="checkbox"/> raffrescamento	<input type="checkbox"/> <b>Altro</b> <input type="checkbox"/> incendio, <input type="checkbox"/> rumore <input type="checkbox"/> _____, <input type="checkbox"/> _____

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato n. 5</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

**D.U.V.R.I.**  
**(art. 26 comma 3 - D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

DUVRI – D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

**PERMESSO DI LAVORO**

**N° Str-LL-n°**

Pag. 3 di 5

**DPI (oltre divisa di lavoro) dei lavoratori dell'impresa esecutrice:**

- protezione del capo  elmetto  
 protezione dell'udito cuffia antirumore  inserti auricolari monouso  inserti auricolari con archetto  
 protezione degli occhi  occhiali visiera schermo per saldatura vetri per saldatura occhiali per saldatura  
 protezione delle vie respiratorie FFP2 FFP2 a carboni attivi FFP3  
 protezione delle mani guanti dielettrici guanti per rischio chimico biologico  meccanico saldatura  
 protezione dei piedi  calzature di sicurezza stivali di sicurezza  
 protezione dell'intero corpo tuta monouso con cappuccio  
 vestizione specifica grembiule per saldatura giubbotto termico gilet alta visibilità  
 protezione da cadute imbragatura di sicurezza  
 altro \_\_\_\_\_

**Dichiarazioni del Direttore Tecnico o del Referente di cantiere dell'Impresa Appaltatrice**

-

**Eventuali osservazioni da parte dell'impresa esecutrice:**

.....  
 .....  
 .....

**Eventuali prescrizioni da parte del Committente:**

.....  
 .....  
 .....

**Data**  
**sopralluogo e autorizzazione**

**Firma per conferma esecuzione**  
**Referente di Cantiere**

Firma per consegna  
**Supervisore Appalto per A.O.**

.....

.....

.....

**Nota:**

- Nel caso di esposizione a rischi da radiazioni ionizzanti il presente permesso di lavoro è subordinato all'autorizzazione dell'Esperto Qualificato dell'A.O..
- Per lavori su impianti elettrici in tensione occorre attenersi alle prescrizioni della Norma CEI 11-27 vigente

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato n. 5</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

**D.U.V.R.I.**  
**(art. 26 comma 3 - D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

DUVRI – D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

**PERMESSO DI LAVORO**

**N° Str-LL-n°**

Pag. 4 di 5

**CONSEGNA E RESTITUZIONE:**

In conformità a quanto sopra riportato nel presente Permesso di Lavoro, a intervento correttamente ultimato, il sottoscritto Referente di Cantiere della Ditta Appaltatrice Sig. ....

**CONSEGNA**

L'AREA/IMPIANTO

al Supervisore Appalto per A.O. Sig. ....

**DICHIARA**

che per quanto lo riguarda L'AREA/IMPIANTO possono riprendere l'esercizio normale.

**Data di consegna**

**Firma per consegna**  
**Referente di Cantiere**

Firma per accettazione consegna  
**Supervisore Appalto per A.O.**

.....

.....

.....

**N.B.**

**N° Str-LL-n°** → numero progressivo del Permesso di Lavoro riferito alla Struttura emittente (**Str**) ed al lavoro corrispondente alle opere autorizzate (**LL**).

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato n. 5</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

**D.U.V.R.I.**  
**(art. 26 comma 3 - D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

DUVRI – D. Lgs. 81/08

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

**PERMESSO DI LAVORO**

**N° Str-LL-n°**

Pag. 5 di 5

ATTIVITA'	LAVORI	MANUTENZIONE					SERVIZI			FORNITURE	
		EDILE	IMP. MECCANICI	IMP. IDRAULICI/AEREAULICI	IMP. ELETTRICI	CHIUSURE	LAVANOLO	PULIZIA INTERNA	PULIZIA ESTERNA	APPARECCHIATURE E-LETTROMEDICALI	APPARECCHI INFORMATICI
1	manutenzione ordinaria/straordinaria scambiatori di calore			X							
2	manutenzione ordinaria/straordinaria installazione/sostituzione caldaie			X							
3	manutenzione ordinaria/straordinaria installazione/sostituzione quadri elettrici generali di edificio				X						
4	manutenzione ordinaria/straordinaria installazione/sostituzione trasformatori di potenza				X						
5	manutenzione ordinaria/straordinaria su coperture piane in quota	X	X	X	X						
6	pulizie straordinarie in ambienti ristretti						X				

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato n. 5</b>	DdL	26/04/2012

## Allegato 6

# SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO - PROFESSIONALI DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

ai sensi del punto a, comma 1, art. 26 del D. Lgs. 81/08

**Modulo da compilare e da restituire alla Ditta Committente  
con allegata la documentazione richiesta**

**Spett.le  
A. O. "C. Poma"  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA**

PROCEDURA RISTRETTA

– CIG N. ....

Il sottoscritto ..... nato il.....  
a ..... in qualità di  
..... della società .....  
..... con sede in .....  
codice fiscale n. .... , partita IVA n.  
..... , in qualità di

- Legale Rappresentante
- Procuratore

della Ditta

- Concorrente
- Mandataria
- Ausiliaria

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'articolo 76 del medesimo Decreto, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato

### DICHIARA

che i fatti, stati e qualità di seguito riportati corrispondono a verità  
che la denominazione dell'impresa è:

.....

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato n. 6 DUVRI</b> SCHEDA DI VERIFICA REQUISITI TECNICO - PROFESSIONALI	DdL	26/04/2012

che la sede Legale dell'impresa è:

.....

che la sede operativa dell'impresa è:

.....

che il Datore di Lavoro è:

.....

che il nominativo del Responsabile Servizio di prevenzione e Protezione è:

.....

che il nominativo del Medico Competente è:

.....

che il nominativo del Direttore Tecnico è:

.....

che il nominativo del Capo Cantiere è:

.....

VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE				
Se <b>IMPRESA APPALTATRICE</b>				
Rif. Allegato XVII D. Lgs. 81/08	Contenuti richiesti	Requisito rispettato		Note
		SI	NO	
a)	Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.			
b)	documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.			
c)	documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.			
d)	dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.			

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato n. 6 DUVRI</b> SCHEDA DI VERIFICA REQUISITI TECNICO - PROFESSIONALI	DdL	26/04/2012

VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE				
Se <b>LAVORATORE AUTONOMO</b>				
Rif. Allegato XVII D. Lgs. 81/08	Contenuti richiesti	Requisito rispettato		Note
		SI	NO	
a)	iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.			
b)	specificata documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie.			
c)	elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione.			
d)	attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria, ove espressamente previsti dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.			
e)	documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.			

**In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria ha assunto l'impegno di verificare l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2?**

SI

NO

**Dichiaro inoltre di avere accettato senza riserva alcuna il fascicolo delle informazioni sui principali rischi Aziendali ed Allegati annessi** (scaricabile al seguente link: <http://www.aopoma.gov.it/servizio-prevenzione-e-protezione>);

\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

Firma

\_\_\_\_\_

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato n. 6 DUVRI</b> SCHEDA DI VERIFICA REQUISITI TECNICO - PROFESSIONALI	DdL	26/04/2012







**Allegato 7**



REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI Allegato n. 7</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## PROCEDURE D'EMERGENZA PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 2 di 6

### **Norme generali per i visitatori e tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze incendio**

#### **a) Stato di allerta**

In caso di attivazione dello stato di allerta, chiunque non abbia un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve:

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Responsabile dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza.

#### **b) Stato di emergenza**

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alle emergenze, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita di emergenza segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI Allegato n. 7</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## PROCEDURE D'EMERGENZA PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 3 di 6

- se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata;
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze nell'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione, coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (in mancanza d'acqua, anche con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di tali tessuti. E' chiaramente necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la propria presenza forzata nell'ambiente;
- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni da freddo: è quindi sconsigliato il suo uso su persone; al limite è preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;
- al di là dei suggerimenti tecnici sopra elencati, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI Allegato n. 7</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## PROCEDURE D'EMERGENZA PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 4 di 6

### c) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

**Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto**  
*Destinatario: visitatori e tutto il personale delle Ditte esterne*

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario attenderne la cessazione in luogo sicuro da investimento di gravi (ad esempio sotto ad un tavolo, nel vano di apertura di una porta, ecc.). Appena cessate le scosse, portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile in cui ci si trova e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti o che potrebbero ribaltarsi;
- prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nell'integrità delle strutture resistenti, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI</b> <b>Allegato n. 7</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## PROCEDURE D'EMERGENZA PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 5 di 6

### **Norme comportamentali da adottare in caso di alluvione** **Destinatario: visitatori e tutto il personale delle Ditte esterne**

Si riportano di seguito le norme comportamentali previste nel caso di emergenza conclusa.

Per quanto riguarda i comportamenti da osservare nello stato di allerta ed a fine emergenza, si rimanda a quanto indicato alla lettera a) delle Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze.

L'energia elettrica deve essere interrotta a partire dal quadro elettrico del piano o dell'area interessata dall'evento o, se necessario, dal quadro generale, a cura del soggetto preposto dall'Addetto alla disattivazione delle forniture energetiche.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale; pertanto il personale, se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quello più alto o nella zona più alta dell'edificio;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'allagamento se non si conosce perfettamente la morfologia del piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi, se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI</b> <b>Allegato n. 7</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## PROCEDURE D'EMERGENZA PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 6 di 6

### **Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico** destinatario: **visitatori e tutto il personale delle Ditte esterne**

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la “non evacuazione”.

I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore affollamento ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva / nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

### **Norme comportamentali da adottare in caso di fuga di gas** destinatario: **visitatori e tutto il personale delle Ditte esterne**

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- in caso di fuga di gas, è necessario uscire del locale interessato;
- evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale, collocati esternamente al locale invaso. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione segnalata;
- mantenere chiuse le porte di comunicazione interne dopo l'allontanamento dal locale;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI</b> <b>Allegato n. 7</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## Riepilogo generale delle figure di riferimento

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 1 di 5

### 1.1. Dati generali Impresa appaltante

Ragione Sociale A. O. "C. Poma" \_\_\_\_\_  
Sede Legale Strada Lago Paiolo 10  
Comune Mantova Provincia (Mantova)  
CAP 46100  
Tel. Centralino + 39 0376 2011 Fax 0376 \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_  
PARTITA I.V.A. n. 01736140201  
CODICE FISCALE 01736140201

#### AZIENDA OSPEDALIERA "CARLO POMA"

Direttore Generale	Dr. Luca Filippo Maria Stucchi
Direttore Sanitario	Dr. Pier Vincenzo Storti
Direttore Amministrativo	Dr.ssa Anna Gerola
	Mantova Dr. Pier Vincenzo Storti
	Asola Dr. Fabio Pajola
	Bozzolo Dr. Fabio Pajola
Direttore Medico di Presidio	OPG Dr. Antonino Calogero
	Pieve di Coriano Dr. Renato Schiavello
	DSM Dr. Andrea Pinotti
	Poliambulatori Territoriali Dott. Claudio Pegoraro
Direttore Area Economica	Dr. Damiano Vicovaro
Responsabile Struttura Tecnico Patrimoniale	Ing. Fiorenzo Beruffi
Responsabile Struttura Ingegneria Clinica	Ing. Lucio Attolini
Responsabile Servizio Fisica Sanitaria	Dr. Giampietro Barai
Dirigenti	Responsabili U.O./Servizi/Aree
Preposti	Coordinatori U.O./Servizi
RSPP	Dott. Alberto Tieghi
ADDETTI SPP	A.T. A. Avanzi A.S. R. Furgeri O.T. G. Garbin I.P. C. Storti

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI Allegato n. 8</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## Riepilogo generale delle figure di riferimento

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 2 di 5

### AZIENDA OSPEDALIERA "CARLO POMA" - segue

Medico Competente	Dr. Stefano Villani,		
Esperti Qualificati	Dr. Giampietro Barai	Dr. Paolo Pasini	
	Dr.ssa Chiara Ferrari	P.I. Luigi Regattieri	
Medico Autorizzato	Dr.ssa Chiara Minari		
	Dr. Stefano Villani		
RLS	Presidio Carlo Poma	I.P. P Baldeschi Coord.Inf.M Mondini	O.T. Aut M Piccinini T Lab.G. Vanini
	Presidio Asola	O.T. A Conzadori O.T.A.A Grazioli	O.T. Aut. A Verdi
	Presidio Bozzolo	Tec. Rad. M Zilioli Cord. Am. P Saviola	FT R. Strambi
	OPG	O.T.A A Coato O.T.A Lombardo	O.T.A R Castagna
	Presidio Pieve di Coriano	I.P. M Bolognini	I.P. L Bonfà
Addetti Antincendio	due operatori per turno in ogni UU.OO.		

#### 1.2. Figure di riferimento - stazione appaltante

Per quanto concerne il presente appalto, le responsabilità connesse alla gestione del DUVRI sono da riferire a:

Responsabilità/Ambito Di Competenza	Referente	N. Telefono
RUP Direttore Esecuzione Contratto (DEC) Direttore Lavori (DL) Supervisore del contratto per il Committente Coordinatore Sicurezza in Progettazione (CSP) Coordinatore Sicurezza in Esecuzione (CSE) Progettista opere e strutture edili Progettista impianti meccanici Progettista impianti aeraulici Progettista impianti elettrici Progettista rete/sistemi informatici	Dr. Cesarino Panarelli Da nominare	0376/464390

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI Allegato n. 8</b>	DdL	26/04/2012



A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## Riepilogo generale delle figure di riferimento

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 3 di 5

### 2.1. Dati generali Impresa appaltatrice

Ragione Sociale \_\_\_\_\_  
Sede Legale Via \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ Provincia (\_\_\_\_\_)  
CAP \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_  
PARTITA I.V.A. n. \_\_\_\_\_  
CODICE FISCALE \_\_\_\_\_  
  
Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_  
Posizione INPS \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
Posizione INAIL \_\_\_\_\_  
Posizione Cassa Edile \_\_\_\_\_  
Datore di lavoro \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Direttore Tecnico \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
RSPP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Medico Competente \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Esperto Autorizzato \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Medico Autorizzato \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
RLS o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico \_\_\_\_\_  
Capo Cantiere \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Referente di Cantiere \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Numero dei lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali dell'Azienda Ospedaliera \_\_\_\_\_

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI Allegato n. 8</b>	DdL	26/04/2012





A. O. CARLO POMA  
Strada Lago Paiolo, 10  
46100 MANTOVA

## Riepilogo generale delle figure di riferimento

Rev./Integrazione 1  
del 26/04/2012

Pag. 5 di 5

Il personale sopraelencato è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez IV artt 36 – 37 D. Lgs 81/08)

La presenza del personale sopra elencato viene rilevata mediante \_\_\_\_\_.

Il personale della Ditta è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez IV artt 36 – 37 del D. Lgs 81/08)

si  no

Il personale della Ditta è classificato per il rischio radiologico di cui al D. Lgs. 230/95

si  no

Classificazione n° \_\_\_\_\_

n° \_\_\_\_\_

n° \_\_\_\_\_ non esposti

In base all'art.63 comma 1 del D. Lgs. 239/95 gli esercenti una o più zone controllate, i quali si avvalgono di lavoratori esterni, sono tenuti ad assicurarne la tutela dai rischi da radiazioni ionizzanti, direttamente o mediante accordi contrattuali con l'impresa esterna da cui detti lavoratori dipendono oppure con il lavoratore stesso, se autonomo, e rispondono degli aspetti della tutela che siano direttamente collegati con il tipo di zona controllata e di prestazione richiesta ai lavoratori esterni.

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti dell'Azienda Ospedaliera, in regime di appalto e subappalto, è riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez I art 26 comma 8 del D. Lgs 81/08), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

**Firma**  
**del Referente dell'Impresa Appaltatrice**

.....

REV	REDAZIONE	OGGETTO	APPROVAZIONE	EMESSO
1	SPPA	<b>Allegato DUVRI</b> <b>Allegato n. 8</b>	DdL	26/04/2012



